

# La casa del boss ora è una pizzeria

## L'IMMOBILE DELLA 'NDRANGHETA OSPITA UNA CUCINA D'ECCELLENZA



FOTO BRAMBILLA-SERRANI



LUCIANO BAROCCO

**U**na nuova vita, di cui esserne orgogliosi. Da locale destinato al malaffare e alla criminalità organizzata a "Fiore", luogo di buona cucina, inclusione sociale e cultura. Situato all'ingresso di Lecco, il locale - originariamente battezzato Wall Street - era proprietà del boss della 'ndrangheta Franco Coco Trovato, condannato all'ergastolo. Confiscato nel 1992 in seguito al suo arresto, nel 2006 l'immobile passò al Comune e nel 2011 - insieme a Libera di Lecco - diventa il progetto di una pizzeria della legalità. Nel 2014 entra nel gruppo Regione Lombardia e, nel 2015, vengono completati i primi lavori di ristrutturazione. Nel 2016, in seguito a un bando, viene definitivamente affidata la gestione all'associazione temporanea di scopo composta dalla cooperativa sociale La Fabbrica di Olinda di Milano, da Arci Lecco e Auser Lecco. «La rinascita dell'ex pizzeria Wall Street - sottolinea il sindaco Mauro Gattinoni - rappresenta un modello di cui la città

di Lecco non può che essere orgogliosa: da quartier generale della 'ndrangheta questo luogo è diventato oggi una "pizzeria della legalità" dove la cucina di eccellenza incontra l'obiettivo dell'inclusione sociale, facendo della propria attività un'esperienza viva d'integrazione e di diffusione di messaggi culturali fondamentali».

«Un "fiore" che è sbocciato dopo un lungo percorso grazie a un prezioso lavoro di rete su impulso e sulla ferrea volontà dell'allora Coordinatore di Libera Lecco, Paolo Cereda, prematuramente scomparso qualche anno fa. A lui, ogni anno, è dedicato un premio che riconosce le migliori classi del territorio impegnate sui temi della legalità e della lotta alle mafie. Perché è dalla scuola che può e deve partire l'educazione alla legalità. Fiore è una cucina di qualità, promotrice dei prodotti delle terre confiscate, ma anche uno spazio che fa cultura, intrecciando sapori e saperi». Dunque un luogo in origine "anaffettivo", situato a Lecco in via Belfiore all'interno di un ambiente completamente grigio ai margini della

città, quasi nascosto in fondo a un viale alberato, trasformato ora con l'idea che il locale rinascesse visibilmente diverso senza cancellare alcune tracce del passato. Protagonisti di oggi, i libri, simbolo di cultura e condivisione del sapere che i cittadini di Lecco sono stati invitati a donare il giorno dell'inaugurazione quali mattoni del nuovo Fiore. La loro disposizione sulle lampade e sulle pareti, non è casuale: se solitamente i libri si ripongono su uno scaffale con il dorso in vista per poterli scegliere, qui invece sono disposti come oggetti vivi. Una proposta dal forte valore simbolico ed estetico.

All'ingresso un tavolo di legno massello segnato da una profonda cavità che ricorda un occhio ha la funzione di banco d'accoglienza, mentre tavoli e panche in legno chiaro sono state distribuiti sui due piani del locale, rendendolo accogliente e "leggero", con una vena nordica. Il colore verde brillante dei cuscini e dei pannelli fono-assorbenti, rimanda al verde del logo di Fiore e alla natura che torna rigogliosa a ricrescere su questa terra arida. Fiore è innanzitutto una collettività, una squadra resa possibile grazie ai sostenitori del progetto "I sapori e i saperi della legalità e dell'inclusione sociale" studiato per far rinascere questa realtà dal passato ingombrante. Il progetto si articola su tre livelli: imprenditoriale (un ristorante attento alla materia prima e alla sua lavorazione), sociale (le attività inclusive e di inserimento) e culturale (la promozione della cultura).

La squadra è guidata da Giorgio Antoniella, cuoco originario di Terni, supportato da Raffaele Mattei che rappresenta l'anello di congiunzione tra Fiore e la Fabbrica di Olinda a Milano. Con loro Francesca Perra, responsabile di sala, Jacopo Ben Hammar, caposala, Ngane Ndiaye, Gisella Castro e Alma Murri in sala, Haris Saeed, Benito Sulmonte, Riccardo Florio e Fatumata Sagna in cucina: undici storie diverse, di provenienza ed età diverse confluite in una squadra energica, solare e competente. Qui oggi la legalità è molto più d'un simbolo. È realtà. ■